

## Città alla pari. Azioni, esperienze e memoria per la città inclusiva

### NOVARA

*Il progetto si pone l'obiettivo di costruire la città inclusiva partendo dall'approccio culturale sulla disabilità, capovolgendo la visione assistenzialista verso un'ottica di sviluppo sostenibile, lavorando per un ambiente che crei autonomia, sicurezza, inclusione, quale unico possibile percorso verso un nuovo equilibrio delle comunità. La metodologia ha una valenza nazionale.*

L'intervento non è solo un progetto, è un metodo di lavoro fondato sulla convinzione che ciascun essere umano, indipendentemente dall'età, dallo stato di salute, dal potenziale psico-fisico, dalle abilità sensoriali, dalle capacità di interpretazione linguistica e culturale, da fragilità e bisogni specifici, temporanei o meno, debba vivere la propria quotidianità nella massima autonomia e in sicurezza, in piena ed effettiva partecipazione alla società.

Ciascun essere umano può seguire percorsi di capacitazione o involversi, suo malgrado, in situazioni segreganti o discriminanti: l'interazione è fra le persone che hanno particolari esigenze e le barriere che queste incontrano.

Le barriere sono comportamentali: atteggiamenti, luoghi comuni, pregiudizi, prassi, omissioni.

Le barriere sono di tipo fisico: luoghi, servizi, prestazioni inaccessibili.

Le barriere sono di tipo culturale: assenza di progettazione per tutti; di politiche inclusive...

I destinatari del progetto sono tutti: bambini e anziani, persone con particolari esigenze di tipo motorio, sensoriale o cognitivo, stranieri, malati. Non esiste, allora, disabilità senza barriere: senza barriere e ostacoli ci sono "solo" persone con i propri bisogni.

Una città inclusiva, una città alla pari, si propone come un luogo accogliente, sicuro e adatto alle esigenze di ciascuno: i protagonisti del progetto sono quindi tutti i cittadini, specificatamente i portatori di

sensibilità ed esperienze dirette. Le soluzioni infatti sono tante, ma la soluzione migliore, situazioni realmente funzionali all'inclusione, potranno nascere solo dal confronto.

Il progetto quindi vede coinvolti tutti gli attori che contribuiscono alla vita sociale ed economica del territorio, perché ciascuno possa contribuire, per quanto di propria competenza e secondo i propri mezzi e le proprie risorse, a realizzare una città accogliente, arredata con oggetti e corredata di servizi accessibili a tutti, secondo i seguenti ambiti di sviluppo: Sicurezza stradale e di genere; Mobilità lenta e meccanizzata; Socialità; Sostenibilità. Per ogni singola azione messa in campo, si creano nuove reti sociali e relazioni umane: si moltiplicano i rapporti e si avvicina la diversità a mondi che prima la temevano.

Il metodo di lavoro si sviluppa in tre fasi principali. Il primo momento vede l'avvio di un tavolo di lavoro aperto alle categorie sociali interessate ai temi dell'inclusività urbana e finalizzato a sistematizzare e mettere in rete le istanze e i suggerimenti.

La seconda fase si apre con la programmazione dell'attività finalizzata alla risoluzione della specifica criticità manifestata, che sarà condivisa con le parti sociali direttamente coinvolte nella linea di intervento.

La terza fase si sviluppa con la realizzazione dell'intervento, ad opera degli attori economici coinvolti.

La fase di monitoraggio delle attività e dell'approccio metodologico garantirà un continuo e sempre nuovo valore al progetto.

#### Date

Il 7.03.2017 si è costituito, su iniziativa dell'ANMIL, il tavolo tecnico promosso dal gruppo



Logo del progetto.

di lavoro di condivisione esperienziale con i rappresentanti delle associazioni che si occupano di promuovere l'autonomia e l'inclusione dei propri associati sul territorio novarese.

Per la sua caratteristica di dispiegarsi in molteplici azioni - ciascuna soggetta a verifiche e monitoraggio -, e di svilupparsi secondo la metodologia del work in progress, il progetto, piuttosto che fissare un termine, pone nel monitoraggio la sua vera forza propulsiva e di continuo aggiornamento.

### **Stato di fatto**

Molte le attività in corso e in procinto di attivarsi. Sensibilizzazione. Disponibilità già attiva di canali mediatici attraverso: uno spazio su Radio City – La radio del Piemonte orientale, grazie alla collaborazione con la Fondazione Novara Sviluppo; uno spazio sul quotidiano La Stampa, grazie alla collaborazione dell'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle Province di Novara e del VCO. Tavoli di incontro già svolti con: Azienda Territoriale per Casa; Associazione Industriali di Novara; Assessorato Regionale Politiche Sociali; Comunità religiosa. Formazione. Sono state svolte attività di progettazione partecipata con gli allievi del 4° anno dell'Istituto Tecnico per Geometri 'Nervi' di Novara (termine previsto nel mese di aprile), grazie al patrocinio del SENFORS, che da anni collabora con l'istituto attivando momenti di esperienza concreta sul mestiere del geometra e progetti di alternanza scuola-lavoro; lezioni di approfondimento sulla domotica quale strumento di autonomia e sicurezza in ambito domestico, all'interno di un corso già attivo presso il SENFORS, in ambito del FSE, destinato ai professionisti, sull'uso della domotica finalizzata al risparmio energetico; lezioni di approfondimento sulle buone prassi di costruzione degli spazi pubblici, all'interno di un corso già attivo presso il SENFORS, in ambito del FSE, destinato a neo-diplomati, di formazione di tecnici di cantiere. Sono in fase di definizione: un seminario sull'abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali sui beni vincolati, con il coinvolgimento della Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Culturali di Novara e il patrocinio dell'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle Province di Novara e del VCO. Accessibilità urbana, in corso: Osservatorio (osservatorio.novara@gmail.com) ha formalizzato, strutturato e diffuso la possibilità di segnalare criticità, relative a barriere, presenti sul territorio novarese, che saranno opportunamente valutate, catalogate e progettualmente risolte dal gruppo di lavoro "Novara città alla pari", con il supporto dell'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle Province di Novara e del VCO. Sostenibilità socio-economico e ambientale. Sono stati attivati confronti ed incontri con l'Azienda Territoriale per la Casa, le cooperative locali, l'Associazione Industriali di Novara e l'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Piemonte, tesi all'utilizzo di al-

loggi attualmente inagibili da ristrutturare secondo le regole dell'accessibilità, con finalità di inclusione sociale.

### **Investimento**

Sistema Edile Novarese per la Formazione e la Sicurezza (SENFORS): 870,00, per l'a.s. 2017-2018

### **Soggetto proponente**

ANMIL, Sergio Delgrossi. Gruppo di lavoro 'Novara città alla pari', Tiziana di Zinno. A.N.C.O.R.A Onlus, Roberto Toso. UICI Novara, Pasquale Gallo. A.I.S.L.A. Onlus, Massimo Mauro. A.I.S.M. Onlus, Elena Marafante. A.S.H.D., Antonello Brustia. UNMS, Renzo Cima. ANMIC, Antonino Ganino. OAPPC, Nicoletta Ferrario. SENFORS, Francesca Ferrandi, Presidente Marco Cometti Vice Luca Bartolini.

### **Autore**

Tiziana di Zinno.

### **Processo**

I componenti del gruppo di lavoro "Novara città alla pari" condividono i valori umanitari e concretamente, nell'attenzione di chi temporaneamente o stabilmente si trovi in condizioni di minor abilità, credono che la progettazione possa essere strumento di uguaglianza e mettono con ciò a disposizione le proprie competenze e risorse. La volontà di fare rete, porre a sistema le esperienze e le idee, ha trovato terreno fertile grazie alla sensibilità degli enti e delle associazioni coinvolte.

### **Strumenti**

Protocollo d'intesa tra le associazioni, il gruppo di lavoro Novara Città alla pari e l'Ordine degli Architetti che stabilisce le finalità dell'Osservatorio. L'attività di progettazione partecipata presso l'Istituto Nervi nasce da una proposta di Novara Città alla pari, grazie al patrocinio del SENFORS e alla condivisione dell'Osservatorio.

### **Finanziamenti**

Sistema Edile Novarese per la Formazione e la Sicurezza (SENFORS): 420 sul progetto autofinanziato per l'Istituto Tecnico per Geometri Nervi di Novara; 450 per le lezioni svolte nell'ambito dei corsi di formazione in domotica e per tecnici di cantiere, progetti entrambi finanziati dal FSE, Fondo Sociale Europeo; Gruppo di lavoro "Novara Città alla pari" mezzi propri dei componenti 600.

### **Info**

tiziana.dizinno@gmail.com  
novarallapari@gmail.com  
TM.: 3478186802